

Interculturale come...

1. Prospettiva soggettivista: relazione fra due individui portatori di cultura, ciascuno come soggettività unica
2. Prospettiva interazionista: implica il riconoscimento di due attori in presenza
3. Prospettiva situazionale: non solo differenze di norme e valori nell'interazione ma anche differenze di condizione

Interculturale è...

- *L'interazione di due identità che si danno reciprocamente un senso in un contrasto da definire ogni volta. È un processo ontologico d'attribuzione di senso e un processo dinamico di confronto identitario che può sfortunatamente evolvere verso un affrontamento identitario, una "dinamite" identitaria.*

A. Pretceille - *definizione (1985)*—. Citato in M. Santerini, P. Reggio, *Formazione interculturale. Teoria e pratica*, Unicopli, Milano 2007, p. 53.

Per costruire competenza interculturale occorre:

- Il decentramento – prendere distanza da sé e riconoscere i proprio quadri di riferimento come soggetto portatore di una propria cultura e del proprio percorso personale.
- La scoperta del quadro di riferimento dell'altro – capire è prima di tutto uscire da sé, aprirsi a scoprire ciò che dà senso e valore all'altro, ciò che fonda ruoli, condizioni, credenze, aspirazioni...
- La mediazione/negoziazione culturale – alla ricerca della co-costruzione di significati, avvicinamento reciproco per escludere la marginalizzazione

Sul concetto di integrazione...

- Integrazione – assimilazione
 - Presuppone un'accettazione di una posizione subalterna
 - Non competizione con “i nativi”
 - Ingresso di serie B nelle maglie del tessuto sociale
 - Sbilanciamento del processo e allontanamento dalla reciprocità - migranti
 - Vissuti di minaccia e di invasione
 - Distinzione e allontanamento NOI-LORO

Sul concetto di integrazione...

- Integrazione – incorporazione
 - Le culture minoritarie e il loro riconoscimento
 - Apertura della società ricevente
 - Sbilanciamento del processo e allontanamento dalla reciprocità - società
 - Diminuzione responsabilità e contributo dei migranti
 - Inquadramento e collocazione

Sul concetto di integrazione...

- Integrazione – duplice movimento di apertura della società ricevente e del migrante
 - Responsabilità della società
 - Autonomia del migrante nel decidere come inserirsi

L'integrazione si definisce: un'interazione positiva basata sulla parità di trattamento e sull'apertura reciproca, tra società ricevente e cittadini immigrati.

(Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati, 2000)

INTEGRAZIONE

DIMENSIONE ISTITUZIONALE

Partecipazione degli
immigrati alle principali
istituzioni della società –
lavoro, scuola, formazione
...

DIMENSIONE NORMATIVA

Cambiamenti negli
orientamenti culturali e
nelle modalità di
identificazione -
acculturazione

Dimensione processuale dell'integrazione

Identità culturale fluida e cangiante

Il *frame* cognitivo delle società ospitanti

Accesso alla cittadinanza

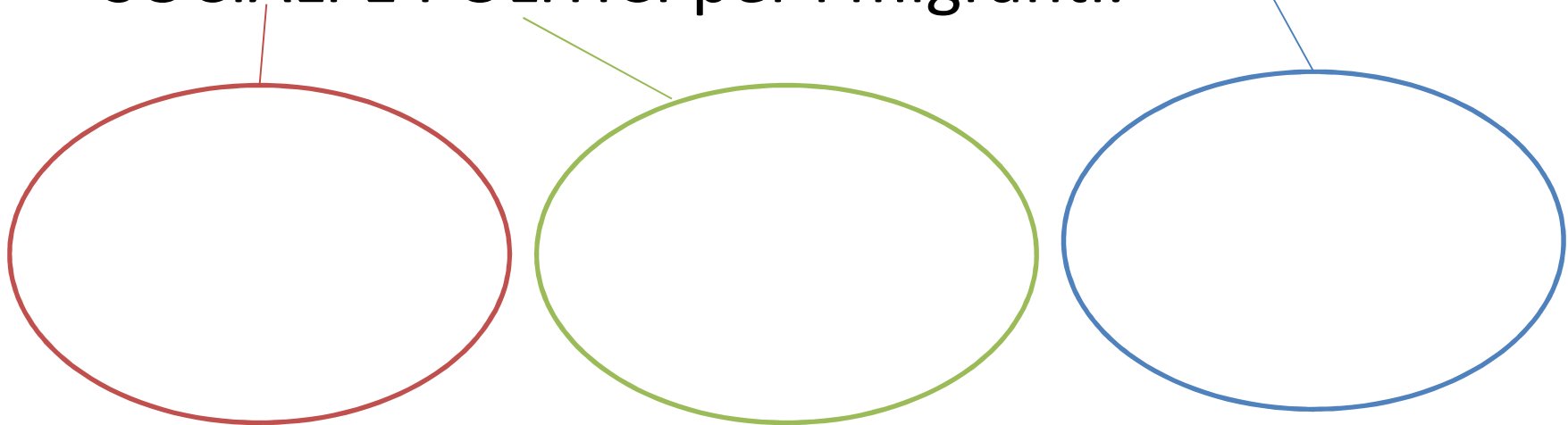
Cenni di una politica per migranti

- *Immigrant policy* – politica sociale per migranti, a sostegno delle persone immigrate e volta a promuovere piena integrazione
- *Immigration policy* – politica dell'immigrazione, per contribuire a delineare il sistema normativo che regola ingresso e soggiorno del migrante

Quali possibili intrecci fra le due dimensioni?

Cenni di una politica per migranti

- Il successo delle politiche dipende dall'attuazione di strategie volte al conseguimento di DIRITTI DI CITTADINANZA, SOCIALI E POLITICI per i migranti.



La progettazione di azioni interculturali

- Voce del verbo progettare
 - Le radici e la collocazione
 - I modelli di riferimento e di attuazione

Intenzionalità

- **L'intenzionalità** è apertura all'altro considerato come valore e come essere stesso dotato di intenzionalità e di un fine.
 - L'intenzionalità dell'educatore deve esprimere il fine dell'azione educativa;
 - Guardare all'intenzionalità dell'altro e alla sua personale visione del mondo
 - Potenzialità da sviluppare nel soggetto umano nell'intersoggettività
- 

- Libertà di
- Libertà da
- Libertà per

- L'intenzionalità conduce alla responsabilità. Esse si giocano nella progettualità e nella progettazione rendendo possibile il senso del processo educativo/formativo.



Progettualità...progettazione... progetto...

- La **progettualità** è una caratteristica dell'essere umano che discende direttamente **dall'intenzionalità**
- La lettura di senso orienta le ipotesi e la determinazione dei fini e chiede che questi siano non solo pensati, ma anche concretamente e "vitalmente" desiderati.



- La progettualità si configura come **una visione oltre** che supera il dato immediato



- Essa è anche una **risorsa/potenzialità da promuovere nel soggetto in formazione**

La logica progettuale

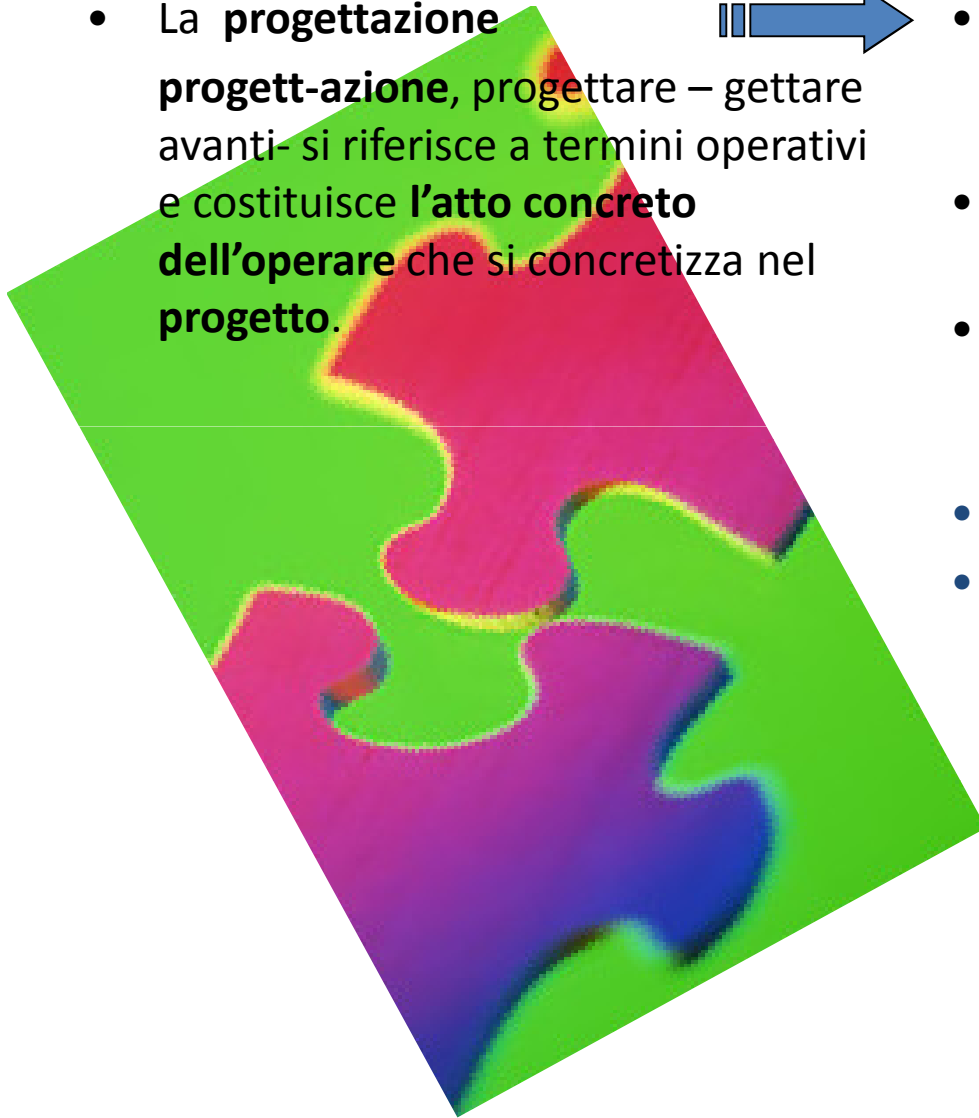
- È una modalità articolata di affrontare problemi, situazioni problematiche avvertite come tali da soggetti.
- Progettando impariamo anche a convivere con il problema, individuandolo, comprendendolo, rappresentandolo, trasformandolo.
- L'esperienza diretta del problema sociale ci modifica, ci forma.
- La progettazione rappresenta una logica che ci può condurre in un percorso conoscitivo e trasformativo, nella quale il cambiamento avviene nella realtà sociale ma anche in noi.

Progettualità...progettazione... progetto...

- La **progettazione** **progett-azione**, progettare – gettare avanti- si riferisce a termini operativi e costituisce **l'atto concreto dell'operare** che si concretizza nel **progetto**.



- la progettualità rimane sempre aperta e si pone come sguardo “meta” per orientare la progettazione
- La progettazione è una serie logica e precisa di atti con i quali si dà:
- *ordine, sistematicità, organicità nello svolgersi del processo educativo e in base al quale si definiscono:*
- *i ruoli degli “attori”,*
- *quello del contesto e dell’ambiente culturale.*



prefigurativa

fini ultimi, scopi, valori

**le funzioni
della logica progettuale
Barbier**

procedurale

*procedure: obiettivi,
risorse, tempi, azioni*

realizzativa

*prodotti
materiali e simbolici*

Funzione Prefigurativa:

- E' costitutiva del progetto che può essere inteso come un'anticipazione di qualcosa che può verificarsi, essere attesa.
- È il campo della possibilità, dell'intenzione di muoversi dall'esistente verso una direzione auspicabile.
- Possibilità critica nel futuro che implica un rapporto con il passato e il presente, una rottura, uno scarto da essi.
- Il progetto rompe lo stato delle cose esistenti, provoca fratture e differenze, non può essere acquiescente e strumento di conferma dello stato attuale.

Funzione Procedurale:

- È l'esplicitazione e organizzazione dei passaggi che condurranno verso la differenza di stato individuata dalla componente prefigurativa.
- Il succedersi dei passi che vengono indicati, formalizzati per guidarci: obiettivi, azioni e attività, soggetti e ruoli, risorse e vincoli, metodologie e strumenti, controllo e verifica.
- Siamo nel campo della tecnica di progettazione, alla quale è stata spesso attribuita rilevanza eccessiva, finendo per essere concepita tout court come progettazione. Essa al contrario non sussiste senza lo scambio dialettico con la componente prefigurativa.

Funzione Realizzativa:

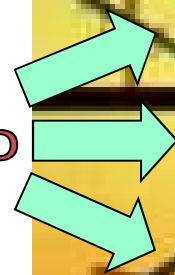
- il progetto che viene immaginato e organizzato è rivolto a generare differenze, trasformazioni, mutamenti che saranno riconoscibili attraverso produzioni.
- Si potrà trattare, di volta in volta, di veri e propri manufatti come anche di artefatti e prodotti simbolici. Il progetto si configura come una produzione originale di mondi possibili.
- Il progetto socio-educativo è una logica di trasformazione intenzionale della realtà: orientata e alimentata da visioni e prefigurazioni, attuata per mezzo di dispositivi organizzativi coerenti e aperti, visibile e comunicabile attraverso produzioni materiali e/o simboliche.

Progettualità...progettazione... progetto...

Il **progetto concretizza** l'idea di una trasformazione possibile che avviene nel reale:

- Viene pensato ed elaborato mentalmente;
- Viene messo in atto con la tensione al cambiamento o al mantenimento/sostegno di una situazione positiva, sempre comunque verso il maggior grado di benessere condiviso;
- Viene realizzato nel contesto attribuendo senso e significato alle azioni che intenzionalmente si compiono.

caratteristiche del progetto



coerenza
adeguatezza
fattibilità

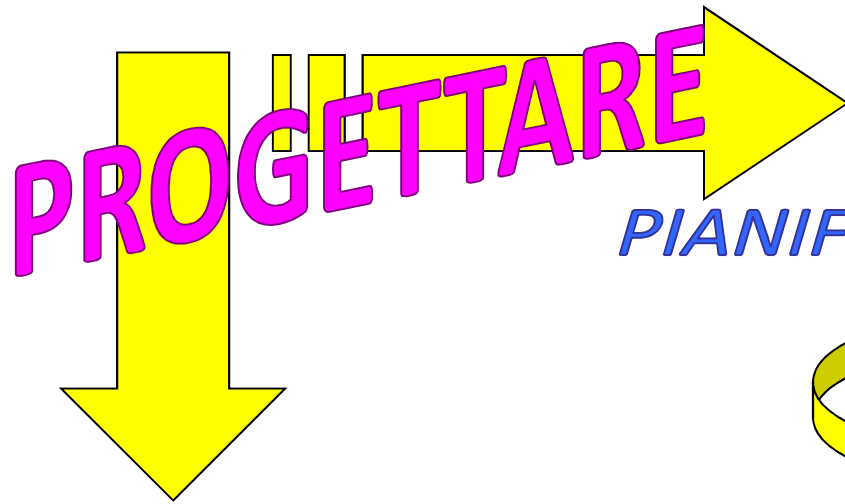


Modelli di progettazione educativa in discussione

Modello progettuale lineare-sequenziale



PROGETTARE



*PREFIGURARE
PREVEDERE
PIANIFICARE INTENZIONALMENTE
A PRIORI*

**PROCESSO
VOLTO
A INDIVIDUARE
CON ESATTEZZA**

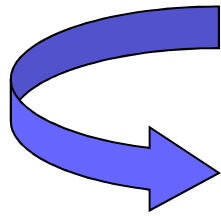
**AZIONI
CHE LE PERSONE
ESEGUONO PER**

**RAGGIUNGERE
I RISULTATI
PRESTABILITI**

**STRUMENTI
MEZZI
PROCEDURE PER**

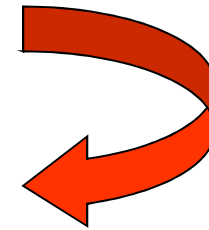


La separazione tra progettazione e azione



PENSIERO

**PROCESSO DI LAVORO
COLLEGAMENTI FRA RUOLI
FUNZIONAMENTO IDEALE**



AZIONE

**APPLICAZIONE
ADEGUAMENTO
QUOTIDIANITA'
DEI PROCESSI LAVORATIVI**

Modello progettuale cooperativo – negoziale



Razionalità debole e incertezza

PROGETTARE → **CREARE LEGAME**

**PROCESSO
CENTRATO**

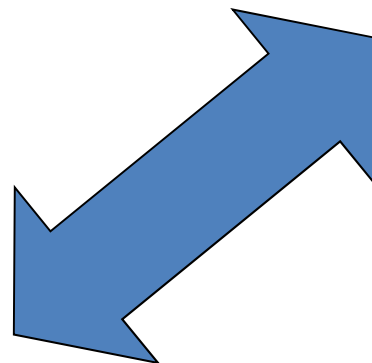
**SULLA RELAZIONE
SINGOLO/GRUPPO/EDUCATORE**

**VERSO
LA COSTRUZIONE
DI UNA PROPRIA
E PERSONALE
VISIONE DEL MONDO**

**TRA PROGETTO
INTESO COME**

**ELABORAZIONE
DELL'EDUCATORE
E DEL GRUPPO**

**PROGETTO
PERSONALE**
come tensione verso
la realizzazione
di una meta
interna al soggetto





La relazione tra progettazione e azione

PROGETTO APERTO

si adegua alle sollecitazioni dei soggetti
per rispondere in tempi reali ai loro bisogni

L'EDUCATORE VA VERSO I SOGGETTI

si inserisce nel contesto di appartenenza

La relazione tra progettazione e azione

Si parla
non di intervento sui soggetti,
ma CON i soggetti

il rapporto educatore/destinatario
non è predefinito

la relazione
tra i due soggetti
si svolge in un setting
in continua definizione



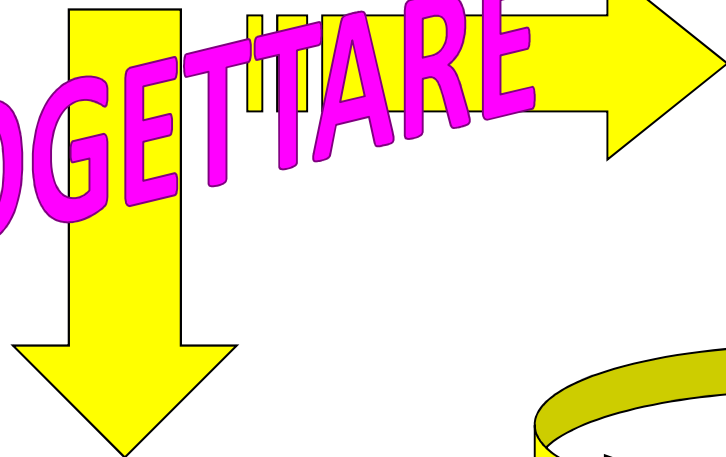
continua ridefinizione
dà legittimità
al rapporto

Modello progettuale dialogico

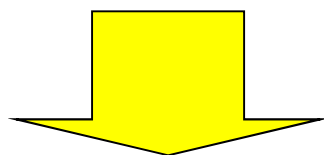


La metodologia del lavoro di rete

PROGETTARE



**PROCESSO
inter-soggettivo
DI RICERCA
E DI COSTRUZIONE
COLLETTIVA**

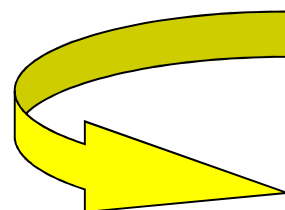


**MEDIANTE SCAMBI
E NEGOZIAZIONE
TRA PIU' SOGGETTI**

**COSTRUIRE SIGNIFICATI
CONDIVISI
CO-COSTITUITI**



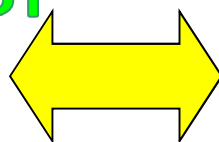
**TUTTI DIVENTANO
ATTORI ATTIVI
DELLA PROGETTUALITA'**



**PER LA COSTRUZIONE
DI MONDI POSSIBILI**

**RICERCA DI SENSO
DELLE AZIONI**

DA INTRAPRENDERE





La relazione tra progettazione e azione

**Non è un cammino
lineare
una sequenza
algoritmica
di passi predefiniti
ma
un processo
molto complesso
i cui risultati
spesso non coincidono
con quelli progettati**

**Competenza pedagogica
progettualità educativa
fra teoria e prassi
in una spirale
di apprendimento
continuo**

**L'educatore è colui
che stando nella realtà
con il suo essere
co-progetta
con differenti
competenze,
risorse e vincoli**

La progettazione di **azioni interculturali**

- Connessione ai problemi di natura sociale
- Orientamento al cambiamento
- Espressione e costruzione, attraverso l'azione, di significati da parte dei soggetti
- Forma di comunicazione dialogica

M. Santerini, P. Reggio, *Op. Cit*, p. 242.

L'azione interculturale

- *“non si configura né come strategia di riduzione delle differenze attraverso una logica d'omogeneizzazione né, d'altro canto, come enfaticizzazione ed esasperazione delle stesse. L'azione interculturale si propone come modalità, articolata e complessa in relazione ai diversi contesti e problemi che affronta, di far entrare in relazione i soggetti portatori delle differenze, in una prospettiva di comprensione e modificazione della realtà.”*

M. Santerini, P. Reggio, *Op. Cit*, p. 243.

La progettazione di **azioni interculturali** **alcune specifiche**

- Presenza e necessità d'assunzione critica delle diversità
- Identità e alterità
- Contestualizzazione e comprensione
- Etnocentrismo critico/relativismo critico
- Decentramento ed empatia
- Codici comunicativi inter-culturali

Rassegna stampa



Il volume si divide in tre parti: la prima si riferisce ad autori immigrati in Italia, la seconda ad autori immigrati in altri paesi europei e la terza ad autori italiani.

Nelle due prime parti troviamo dati su ciascuno scrittore e sui libri da cui sono tratti i brani, sull'individuazione del tema e informazioni geografiche e politiche, sulle aree meno vicine e conosciute da cui questi immigrati provengono o su qualche componente linguistica o culturale del testo che merita particolare attenzione. Si propongono inoltre spunti di riflessione e discussione e occasioni per allargare e approfondire i temi su cui è incentrato il testo, suggerendo la lettura di altri libri e la visione di alcuni film sull'argomento.

Tratto da <http://www.libreriadelsanto.it/libri/9788830714861/stranieri-di-carta.html>

G. Stefancich, P. Cardellicchio, *Stranieri di carta*, EMI, Bologna 2005.